



## **CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI**

### ***Seduta straordinaria***

**12 marzo 2015**

Punto 5) all'ordine del giorno

### ***DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI AL 30 GIUGNO 2015 (Richiesta UPI)***

#### **Parere favorevole con osservazioni**

Per quanto riguarda i profili generali che investono la finanza dei Comuni nel suo insieme, l'ANCI aveva chiesto in più di un'occasione istituzionale che il dl 4 costituisse il veicolo per affrontare e risolvere, da subito, una serie di questioni ancora aperte che rischiano di compromettere ulteriormente gli equilibri di bilancio dei Comuni e di impedire – di fatto – l'ordinato processo di formulazione dei bilanci di previsione 2015.

Tra le questioni ancora aperte, peraltro già ampiamente illustrate nelle opportune sedi di concertazione istituzionale, l'ANCI ricorda in estrema sintesi:

1. il mancato rifinanziamento del trasferimento integrativo di 625 milioni, a fronte del congelamento della disciplina IMU-Tasi 2014;
2. perfezionare alcuni meccanismi di applicazione del patto, soprattutto in tema di sanzioni, come sancito nella Conferenza Unificata del 26 febbraio u.s., e di modalità di gestione dei patti regionali;
3. garantire un avvio finanziariamente sostenibile delle Città Metropolitane (modalità di riparto dei tagli, sistema di finanziamento, eliminazione sanzioni patto);
4. la regolazione contabile delle trattenute non operate a valere sul Fondo di solidarietà comunale 2014, per effetto del ritardo nell'emanazione del DPCM sull'FSC 2014;
5. rivedere i criteri di montanità, nonché l'ammontare complessivo del maggior gettito, e il relativo riparto tra gli enti, derivante dall'imponibilità dei terreni agricoli montani;
6. la necessità di prevedere ulteriori interventi per la sostenibilità dell'armonizzazione contabile;

7. riprendere il tema delle semplificazioni amministrative e finanziarie;
8. garantire l'avvio della riforma del catasto, in un quadro di compartecipazione interistituzionale, come peraltro previsto dalla delega fiscale;
9. prevedere interventi che diano stabilità e razionalità al sistema al sistema della riscossione locale.

L'ANCI, esprime pertanto un parere favorevole circa il differimento al 30 giugno 2015 dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015. L'Associazione altresì auspica che le problematiche sopra citate, molte delle quali peraltro condivise con gli organi governativi preposti, possano trovare immediata soluzione, anche attraverso un provvedimento legislativo espressamente dedicato agli Enti locali.